

# LA LOTTA

«LA LOTTA» - Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini  
Settimanale politico

Fondatore ANDREA COSTA

N. 30 del 23 agosto 1979 - Anno XXI - Sped. in abb. post. - Gr. I bis - Pubbl. inf. al 70%

UNA COPIA L. 300

PER UNA COMPRAVENDITA  
RAPIDA E SICURA  
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

**FENATI LORIS**

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

## I problemi di politica economica che attendono Cossiga

Il governo, al quale il Parlamento ha concesso a Ferragosto, più che la fiducia, una provvisoria licenza di esistere, dovrà cominciare fra una decina di giorni a tradurre in pratica i propositi di politica economica e sociale formulati dal presidente Cossiga nel suo programma.

Publicare a fine agosto l'elenco dei problemi che dopo la pausa delle ferie si ripropongono al governo e al Paese è, per i giornali, una tradizione ormai consolidata.

Oltretutto facile da rispettare: estate dopo estate, l'elenco è quasi medesimo, salvo i problemi aggiunti. E' lo stesso anche quest'anno. Con due varianti, tuttavia. La prima: stavolta il governo riprende ad agire non dopo un mese di ferie ma dopo sette mesi di «vacanza»; e sette mesi di decisioni non prese, mentre i problemi urgevano, pesano. La seconda: poche volte la sproporzione fra la dimensione dei problemi da affrontare e il consenso politico che sorregge il governo è stata così evidente e vistosa.

Un brevissimo inventario delle questioni aperte può cominciare da quelle che riguardano la pubblica amministrazione. Se non altro perché saranno le prime a scoppiare, visto il malcontento che sta montando di nuovo un po' in tutti i settori. C'è da rendere trimestrale la scala mobile dei pubblici dipendenti, che ora scatta ogni sei mesi e contribuisce a diminuire le ritribuzioni reali rispetto a quelle dei

dipendenti dell'industria. Aver rinviato questa decisione ha provocato soluzioni anomale come gli «anticipi» sulla futura modifica ottenuti dai dipendenti degli enti locali e ora rivendicati da ospedalieri, ferrovieri e postelegrafonici, nonché malcontento e nuove agitazioni.

C'è poi da cambiare il metodo col quale si fanno i contratti del pubblico impiego (la legge-quadro che doveva provvedere a questo è ancora nel cassetto di Scotti - non per sua colpa personale, in verità - e una delle conseguenze è che ancora deve cominciare la discussione sui contratti scaduti sette mesi fa). C'è infine, al di là del trattamento dei dipendenti la necessità impellente di riorganizzare una pubblica amministrazione che ormai si avvia a produrre più intoppi che servizi.

Le Partecipazioni statali disstate richiedono interventi altrettanti

(continua in 2.a pag.)

## A 11 ANNI DALLA PRIMAVERA DI PRAGA Respinta la lettera sul dissenso del Consiglio comunale di Imola

E' ritornata al mittente, il Comune di Imola, la lettera indirizzata al governo cecoslovacco contenente l'ordine del giorno approvato a maggioranza dal Consiglio Comunale di Imola, con la sola astensione spicciamente motivata del Pci, contro i processi in atto nei confronti dei dissidenti cecoslovacchi. La vicenda dell'ordine del giorno vide fin dall'inizio l'impossibilità di approvare unanimemente l'ordine del giorno in questione, presentato dalla Dc, come anche una analoga presa di posizione a favore della lotta contro il dittatore Somoza in Nicaragua. Sul primo ordine del giorno assumeva atteggiamenti negativi il Pci, sul secondo la Dc.

Da notare che in entrambi i casi la posizione dei due partiti a livello imolese è di fatto difforme dalle loro espressioni nazionali. Di fat-

to però le opposte pregiudiziali ebbero la meglio sulla coerenza e sulla solidarietà democratica e così si ebbero opposte astensioni sui due

(segue a pag. 2)

## Il giallo-farsa Sindona

Gli ultimi sviluppi della vicenda Sindona gettano fasci di luce sia sull'intricata vicenda del «rapimento» sia sulla corruzione, le collusioni, le omertà e le compiacenze a cui il nostro mondo politico italiano e finanziario (ma non solo il nostro) è giunto negli anni '70, anni in cui il finanziere di Patti ha vissuto sontuosamente all'Hotel Pierre di New York anziché a San Vittore. Vediamo di esaminare brevemente la vicenda e i suoi colpi di scena: Sindona scompare il 2 agosto ma ne viene data notizia solo alcuni giorni dopo. La famiglia e l'avvocato parlano di rapimento suffragato da una telefonata in tal senso che avrebbe ricevuto la segretaria. Questa ipotesi è però accolta con scetticismo dalla polizia americana che già da ora è più propensa a credere ad un autorapimento.

Negli ambienti americani si fa infatti notare la cancellazione delle cauzioni di tre miliardi data sui beni della figlia e la vicinanza della data del processo, 10 settembre, in cui Sindona avrebbe dovuto rispondere di 99 capi d'accusa. Si giunge così alla seconda fase in cui si dirama la notizia che è giunto un messaggio in cui si annuncia che Sindona verrà giustiziato da «Giustizia proletaria». L'analisi del testo, particolarmente grossolano, dà la sensazione che sia tutta una montatura. Sindona non viene naturalmente giustiziato all'alba e alcuni giorni dopo manda una lettera alla famiglia, in cui non parla del terrorismo rosso, non parla di prigione del popolo e non dice chi lo ha rapito ma dice solo che ora vuota il sacco su molte cose. Ed ecco il quarto episodio: la famiglia di Sindona avverte pubblicamente che l'avvocato Melzi di Milano potrebbe avere trascorsi oscuri e chiede alla polizia americana di fare luce. Mentre in America il figlio di Sindona continua a lanciare accuse sul conto dell'avvocato Melzi a «Panorama» giungono alcune pagine di un memoriale scritto da Michele Sindona prima di fuggire dall'Italia, in cui descrive dettagliatamente i suoi rapporti con uomini politici e finanziari italiani, vaticani e americani. E' l'ultimo colpo di scena con cui Michele Sindona si trasforma da accusato in accusatore. Nei venti capitoli delle «memorie» ci sarebbe la storia «dell'innocenza» di Sindona, egli infatti dichiara vittima di un complotto internazionale, ci sono i retroscena dei loschi affari condotti dal bancarottiere, si racconta la scalata ai mercati finanziari nazionali e internazionali, ci sono i nomi di chi l'ha protetto. Il tutto visto naturalmente dall'angolo di visuale del Sindona.

(continua in 2.a pag.)

## 27<sup>a</sup> Fiera del Santerno

Sabato 25 verrà inaugurata la 27.a Fiera del Santerno con la partecipazione dell'Assessore Regionale Triossi. La Fiera si svolgerà come ormai tradizione nei locali delle scuole Carducci e si concluderà il 2 settembre. Ingresso Diurno L. 500.

Sabato 25 agosto ore 10 Inaugurazione della XXVII Fiera del Santerno; ore 17 Leonildo Marcheselli e Trio; ore 21 Serata del Dilettante orchestra di Victor Cenni. Ingresso serale L. 1.500.

Domenica 26 agosto ore 21 Festival Internazionale della Magia. Ingresso serale L. 2.000 - Prenotazione sedie L. 500.

Lunedì 27 agosto ore 17 Concerto della Banda Cittadina Ivan Graziani; ore 22 Ingresso serale L. 3.000 - Prenotazione sedie L. 500.

Martedì 28 agosto ore 17 Esito Concorso disegni Anno Internazionale del Fanciullo - Agostino ed i Folk; ore 21 Gli Allegri Romagnoli, giochi, quiz, omaggi ai bambini. Ingresso serale L. 1.500.

Mercoledì 29 agosto ore 17 I Ragazzi Romagnoli; ore 21,30 Castellina Past. Ingresso serale L. 2.500 - Prenotazione sedie L. 500.

Giovedì 30 agosto ore 17 I Distinti; ore 22 Pier Angelo Bertoll. Ingresso serale L. 1.500.

Venerdì 31 agosto ore 17 I Castellani; ore 22 Bruno Lauzi. Ingresso serale L. 2.500 - Prenotazione sedie L. 500.

Sabato 1 settembre ore 17 Palio dei Quartieri e Plenum del Passatore; ore 22 Nuova Compagnia di

(continua in 2.a pagina)

## PER IL COMITATO PER LA TUTELA DELLA VENA DEL GESSO

# Senza fondamento le motivazioni per continuare l'attività estrattiva

Il 30 luglio scorso il Comitato per la tutela della Vena del Gesso, ha provveduto a depositare presso il Comune di Borgo Tossignano, le Osservazioni al Piano delle attività estrattive adottato con delibera consiliare n. 123 del 29-3-1978.

Le osservazioni sono le seguenti: «Del piano comunale per le attività estrattive di Borgo Tossignano ci preme sottolineare, per prima cosa, l'assoluta gratuità e infondatezza scientifica delle considerazioni generali sull'area di Tramosasso

contenute a pag. 11.

E' infatti errato affermare che la Vena del Gesso presenti elementi naturalistici di minor rilievo rispetto ai gessi Bolognesi. Anzi, ad esclusione degli aspetti speleologici (di gradevole interesse scientifico ma inaccessibili ai più), le dimensioni della formazione, la sua continuità, la potenza dei rilievi, lo stato dei boschi e della vegetazione in generale qualora proprio si vogliono fare dei confronti, fanno pendere la bilancia a favore della Vena romagnola.

Ne consegue l'assoluta mancanza di fondamento naturalistico delle successive indicazioni di concentrare le escavazioni in Romagna, limitandole invece nel Bolognese. Ricor-

## DIFFICILE L'ESTRADIZIONE DI PIPERNO

Dopo l'arresto di Piperno a Parigi da parte degli agenti francesi sono iniziate in Italia le polemiche per i problemi che presenta l'estradizione. Le norme riguardanti l'estradizione fra Italia e Francia sono infatti regolate da due trattati uno risalente al maggio del 1870, l'altro è la «Convenzione Europea» del '57 che la Francia ha sottoscritto ma

non ha ancora ratificato. L'unico atto valido rimane quindi quello del 1870 il cui articolo 3 nega categoricamente l'estradizione per motivi politici. Oltre a ciò c'è una ricca casistica di richieste di estradizione tutte insoddisfatte. Gli avvocati francesi di Piperno hanno nel frattempo fatto sapere che intendono chiedere la libertà provvisoria per il leader di Autonomia e pare che ci siano possibilità che venga concessa infatti Piperno non deve rispondere di nessun reato di fronte alla Giustizia francese. Contro l'estradizione hanno preso posizione con appelli e altre iniziative per la immediata scarcerazione di Piperno, moltissimi intellettuali francesi che già, al tempo degli arresti degli altri leader dell'Autonomia padovana e romana, avevano giudicato le imputazioni rivolte agli autonomi una mera montatura elettorale.

La stampa e la televisione italiana di questi giorni intanto avanzano ipotesi sulla cattura di Piperno in un primo tempo si parlava che a riconoscere Piperno fossero stati due turisti (o pseudoturisti già sulle

(continua in 2.a pag.)

Da questo numero il prezzo di copertina de LA LOTTA sale a 300 lire per allinearsi al prezzo imposto ai quotidiani che vale anche per noi.

Il costo dell'abbonamento rimane comunque invariato almeno fino al prossimo ottobre.

Ai lettori dunque di approfittare di questa occasione che consente loro di avere LA LOTTA nell' '80 al costo del 1978.

diamo a questo proposito le prese di posizione della Società Botanica Italiana, del CNR, dell'Unione regionale delle bonifiche tralasciando quelle locali, a favore della costituzione del Parco della Vena del Gesso. Sulla base di quanto sopra esposto, meglio illustrato dall'Allegato 1, per questa eccezionale area si richiede:

(segue a pag. 2)

arredamenti

**A. RONCHI**

VIA ASPROMONTE, 9/11  
IMOLA - TEL. 22192

- dalla prima pagina - dalla prima pagina - dalla prima pagina - dalla prima pag

## Governo

to urgenti, e non limitati a qualche uscita agostiana sulla crisi dell'Ala Romeo e sull'opportunità di vendere alla Fiat o ai giapponesi gli stabilimenti di Arese e di Pomigliano d'Arco. Ma non sembra possibile stendere una classifica dei problemi in base all'importanza e all'urgenza di ciascuno: la crisi chimica, il problema dell'energia, il rilancio dell'edilizia, la riforma delle pensioni, l'intervento per la ristrutturazione dell'industria e per il governo del mercato del lavoro, (per limitare l'elenco ai temi principali), sono a pari merito nella classifica dell'urgenza: e pur essendo chiaro che dovranno trovare una sistemazione organica nel piano triennale del nuovo governo, richiedono decisioni quasi immediate. Sarà in grado di assumerle, questo governo che si definisce « di tregua operosa »?

Quasi tutte le questioni sul tappeto investono il rapporto fra governo e sindacati. Così è per le pensioni: così è per la politica industriale, e non solo per quella che riguarda la partecipazioni statali: così è per la chimica, per le ferrovie, per la pubblica amministrazione, per l'edilizia. Cosicché il problema preliminare e diremmo vitale per il ministero Cossiga, è quello di instaurare un rapporto corretto e costruttivo col movimento sindacale: cominciando da subito e dalle piccole questioni, per proseguire poi nelle grandi.

Un governo che entrasse in rotta di collisione con sindacato perderebbe infatti la qualifica che più di ogni altra lo sorregge: quello di essere un governo « di tregua ».

## Fiera

Canto Popolare. Ingresso serale L. 3.000 - Prenotazione sedie L. 500.  
Domenica 2 settembre ore 22 Gli Alunni del Sole. Ingresso serale L. 2.500 - Prenotazione sedie L. 500.  
Campo Acque Minerali - dalle ore 9 TORNEO DI TAMBURELLO « Fiera del Santerno » - Ingresso libero. Maneggio di via Ascari - CONCORSO IPPICO « Trofeo Città di Imola » - « Coppa Fiera del Santerno » - Ingresso libero.

Ogni sera, in « Fiera » Concorso fotografico per la scelta della « Bella visitatrice » e dell'« Bella standista » con distribuzione di omaggi offerti dalla Profumeria Piselli di Bologna - Le 10 selezionate riceveranno, l'ultima sera, ricchi premi.

## Vena del gesso

A) che le norme tecniche di attuazione del Piano delle attività estrattive di Borgo T. escludano perentoriamente il rilascio di nuove concessioni o autorizzazione in tutto il settore di Vena del Gesso ricadente nel comune di Borgo T. Quanto sopra valga tanto per le imprese estrattive attualmente insediate sia per qualsiasi altra, escludendo anche ampliamenti degli impianti di lavorazione e trasformazione del materiale estratto.

B) che le norme tecniche di attuazione del piano delle attività estrattive di Borgo T. impongano la chiusura di ogni attività estrattive nell'area in questione entro 5 anni dall'adozione del Presente PAE di Borgo T. e il conseguente contingentamento delle quantità di materiale annualmente al livello delle necessità locali, situate in 5000 mc annui.

C) Che le norme tecniche di attuazione prescrivano, agli effetti di un rigoroso controllo dell'attività di cava, delle quantità estratte e delle modalità di estrazione la costituzione di una commissione tecnica consultiva ampiamente rappresentativa e qualificata. I componenti di questa commissione devono essere competenti e specializzati nell'ambito delle seguenti discipline: geologia - materie giuridiche - scienze naturali - ingegneria mineraria - discipline urbanistiche nonché docenti universitari o abilitati all'esercizio delle specifiche discipline o professioni. I pareri espressi dalla commissione dovranno costituire il riferimento tecnico per la gestione del piano nell'ambito della Vena del Gesso e per l'eventuale applicazione di sanzioni che derivassero dall'inosservanza delle norme.

D) che le norme tecniche oltre a specificare le attività estrattive potranno avvenire esclusivamente in galleria fino alla scadenza temporale indicata (vedi punto B) deve chiaramente prescrivere che in caso di crollo delle gallerie o di parte di esse con modificazione della morfologia di superficie, l'autorizzazione all'estrazione viene revocata entro 30 di dalla segnalazione.

E) che fin d'ora l'area della Vena del Gesso in senso ampio venga destinata dal PRG a Parco Naturale e zona protetta. La sola parte perimetrata nella cartografia allegata sia destinata temporaneamente (5 anni, vedi punto B) alle attività estrattive in galleria (specificando « esclusivamente in galleria »).

stampo italiana di questi giorni i commenti per la difficile estrazione di Piperno si affiancano a quelli per l'altrettanto difficile estrazione di Ventura. Per quest'ultimo caso però non vengono ma fatti i necessari distinguo in quanto non bisogna dimenticare che Ventura a differenza di Piperno deve rispondere anche alla giustizia argentina avendo commesso un reato in questo Paese inoltre la posizione di Piperno e di Ventura sono molte diverse anche per quanto riguarda il nostro Paese poiché sul capo di Ventura pende una condanna all'ergastolo mentre Piperno per ora è semplice indiziato.

Naturalmente le accuse che Sindone rivolge e i fatti che racconta possono essere falsi ma poiché molte notizie, note da tempo, come la sua amicizia con Andreotti, così come i rapporti strettissimi di collaborazione finanziaria tra Sindone e le finanze vaticane, nonché quelli con influenti uomini politici Usa, fra cui Nixon, non sono state mai smentite questo memoriale apre un importante caso politico. Le accuse che Sindone rivolge sono molto gravi e non possono essere passate sotto il silenzio vedremo come gli accusati sapranno rispondere al bancarottiere che si è finalmente deciso a parlare.

D) che le norme tecniche oltre a specificare le attività estrattive potranno avvenire esclusivamente in galleria fino alla scadenza temporale indicata (vedi punto B) deve chiaramente prescrivere che in caso di crollo delle gallerie o di parte di esse con modificazione della morfologia di superficie, l'autorizzazione all'estrazione viene revocata entro 30 di dalla segnalazione.

E) che fin d'ora l'area della Vena del Gesso in senso ampio venga destinata dal PRG a Parco Naturale e zona protetta. La sola parte perimetrata nella cartografia allegata sia destinata temporaneamente (5 anni, vedi punto B) alle attività estrattive in galleria (specificando « esclusivamente in galleria »).

Il Comitato per la tutela della Vena del Gesso

Il Comitato per la tutela della Vena del Gesso

## Piperno

sue tracce?) ora i commentatori sembrano più propensi a credere che Piperno si sia fatto arrestare per smentire la sua partecipazione alla sparatoria di Viareggio. Infatti sia il poco tempo trascorso tra i due episodi che le testimonianze sembrerebbero accertare l'estraneità di Piperno alla sparatoria. Sempre sulla

stampa italiana di questi giorni i commenti per la difficile estrazione di Piperno si affiancano a quelli per l'altrettanto difficile estrazione di Ventura. Per quest'ultimo caso però non vengono ma fatti i necessari distinguo in quanto non bisogna dimenticare che Ventura a differenza di Piperno deve rispondere anche alla giustizia argentina avendo commesso un reato in questo Paese inoltre la posizione di Piperno e di Ventura sono molte diverse anche per quanto riguarda il nostro Paese poiché sul capo di Ventura pende una condanna all'ergastolo mentre Piperno per ora è semplice indiziato.

## Sindona

Naturalmente le accuse che Sindone rivolge e i fatti che racconta possono essere falsi ma poiché molte notizie, note da tempo, come la sua amicizia con Andreotti, così come i rapporti strettissimi di collaborazione finanziaria tra Sindone e le finanze vaticane, nonché quelli con influenti uomini politici Usa, fra cui Nixon, non sono state mai smentite questo memoriale apre un importante caso politico. Le accuse che Sindone rivolge sono molto gravi e non possono essere passate sotto il silenzio vedremo come gli accusati sapranno rispondere al bancarottiere che si è finalmente deciso a parlare.

## CAVULLI



Via T. Campanella 29-a  
IMOLA

Tel. (0542) 30509 - 23587

Cornici per quadri  
Costruzione e riparazione  
tende verticali orientabili  
tende alla veneziana  
porte a soffietto in legno  
plastica e vellura  
avvolgibili in legno e plastica

## Dissenso

ordini del giorno da parte di PCI e DC. Il solo Psi ha votato a favore di entrambi in quanto entrambi i due ordini del giorno esprimevano condanna per la violazione dei diritti civili e umani sia pure avvenendo in regimi e situazioni diversi.

L'ordine del giorno per il processo in Cecoslovacchia che doveva essere inviato al governo Cecoslovacco

### In memoria



A 20 anni dalla scomparsa di Giulio Grandi, la moglie, i figli e i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto e offrono L. 10.000 a La Lotta.

### 1.º CAMPIONATO IMOLESE DI TENNIS

Il Circolo Tennis « C. Cacciari » - Imola organizza il 1.º Campionato imolese Imola 25 agosto - 13 settembre 1979. Valido per assegnare i titoli di campione imolese 1979 nelle seguenti gare:

Singolare maschile libero; singolare maschile per n.c.; singolare femminile libero; doppio maschile libero; doppio misto libero.



### FABBRICA

## CRISLA

Accessori bagno  
Specchi su misura  
Completì legno  
Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro  
Tel. 94 14 37 (051)

## CINEMA ASTORIA

Tel. 31238  
IMOLA - VIA BARUZZI N. 5



### Quartiere Pedagna Ovest

da Giovedì 23  
IL VANGELO SECONDO  
S. FREDIANO  
Film per tutti  
da Sabato 25  
CONCORDE AFFAIRE '79  
Visibile a tutti  
da Martedì 28  
PAPAIA DEI CARAIBI  
Vietato ai minori di 18 anni  
Parcheggio per 1000 auto  
950 posti comodi a sedere  
Bar interno  
E' permesso fumare



BANCA  
COOPERATIVA  
DI IMOLA  
quando occorre  
è con te

non fu inviato al destinatario. Forze oscure avevano bloccato la spedizione, utilizzando l'abito della smobilitazione estiva. Di fronte alla segnalazione da parte della IAC di tale evidente e gravissima inadempienza il Vicesindaco Capra disponeva l'immediato invio della lettera al destinatario: il governo cecoslovacco, il quale la respingeva offendendo così tutti gli imolese democratici e antifascisti. Di fronte a tale comportamento è evidente che dovranno essere prese ulteriori iniziative.

PROGRAMMA: Partecipanti: Possono partecipare giocatori e giocatrici, classificati ed N.C. soci di associazioni tennistiche imolesi o comunque residenti nel Comune di Imola.  
Chiusura delle iscrizioni: Ore 20 di venerdì 24 agosto per tutte le gare presso la Segreteria del Circolo Tennis « C. Cacciari » - Imola.  
Inizio gare: Per il singolare maschile per N.C. sabato 25 agosto. Per le altre gare, successivamente, in relazione al numero degli iscritti.  
Quote d'iscrizione: Singolari L. 1.000 - Doppi L. 2.000 a coppia. Le quote campo sono a carico dei giocatori.

## Gli amici de La Lotta

Riporto L. 1.228.000  
Selleri Giacomo » 3.000  
Fam. Orazi » 2.000  
Fam. Morara » 10.000  
Fam. Grandi » 10.000  
Contavalli Primo nell'8º annivers. della scomparsa della moglie » 2.000  
Ronchi Luigi per condoglianze al compagno Galassi Anselmo » 3.000  
Manoli Eleno per condoglianze al compagno Galassi Anselmo » 3.000  
A riportare L. 1.261.000

### Auguri

Al caro compagno Gildo Febbrì, ricoverato d'urgenza all'ospedale, inviamo gli auguri migliori di un pronto ristabilimento in salute da parte dei compagni imolesi. La redazione de La Lotta si associa.

## Dott. BRUSA GIORGIO IMOLA

Medicina Interna  
Specialista Malattie Nervose  
e in Igiene e Sanità Pubblica

Imola: Ambulatorio via Cavour 86  
tel 28064 - abitaz. via I Maggio 64 - tel. 25179

Orario: mattina dalle 8 alle 10,30 pomeriggio, lunedì mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18,30 e riceve anche per appuntamento.

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1979

OPINIONI

# Non è solo questione di ordine pubblico

La dilagante violenza ed il profondo disagio del Paese dovrebbero imporre un serio esame di coscienza anche a sinistra

Le « cronache della violenza » diventano sempre più ricche e più fosche. Intanto i rimedi — quelli veri ed efficaci — sono sempre di là da venire.

Lo Stato e quanti ad esso fanno da corollario, sembrano preferire la diagnosi più facile e di facciata, secondo la quale è tutto (e soltanto) « un problema di ordine pubblico ». In base a questa tesi, basta dare efficienza ad uno Stato che di efficienza ne ha pochina, leggi severe (magari con la pena di morte) ed una polizia meglio addestrata e meglio armata e il « gioco è fatto ».

In questa maniera invece si finisce per dar ragione ai violenti per scelta cosciente, impegnati a dimostrare che la democrazia è incapace di dare risposte vere e positive agli incalzanti problemi posti dalla crisi politico-economica, per cui la scelta obbligata per quanti credono che bisogna cambiare le cose, finirebbe per essere quella violenta.

Eppure all'osservatore anche politicamente incolto dovrebbe balzare agli occhi un fatto evidente: il boom della violenza nelle sue varie espressioni coincide con la caduta del boom economico. Un popolo che non crede più nel proprio avvenire e nel proprio presente, diventa fatalmente violento. Il sorriso (e lo stato d'animo) di chi ha presente e futuro garantito non aleggerà mai sul volto di chi non sa come fare a mantenere « il proprio vecchio » o se stesso, a trovare casa per sé e la famiglia, lavoro per sé o per i propri figli.

Una società che non sa offrire valide prospettive alle masse giovanili che incalzano, alimenta la violenza. Una democrazia che non sa risolvere e nemmeno tenta seriamente di affrontare i problemi storici di un Paese e quelli, per dirla in gergo corrente, emergenti, lavora per la propria distruzione. E' un discorso che continua ad essere impopolare perché presuppone una coraggiosa presa di coscienza dei propri doveri (e perché no?) anche delle proprie colpe. Se le cose sono al punto in cui tutti sanno, qualcuno un po' di colpa l'avrà pure!

Spesso nella sua lunga e tormentata storia, l'umanità ha cercato il « capo espiatorio », il responsabile di taluni mali, nella speranza di giungere ad una sorta di autopurificazione che ricreasse precari equilibri, serenità e certezze perdute. E il « capro » di volta in volta è stato il folle, l'ebreo, la strega e colui che non accettava la cappa di conformismo imperante. Tra l'uccisione di Gesù Cristo su decisione del Sinedrio e l'uccisione sul rogo della strega in nome della Chiesa che si vuole continuatrice della dottrina di Cristo, probabilmente c'è solo una differenza temporale: cambiano i tempi, cambiano le mode e solo i saggi non cambiano.

Oggi si cercano i responsabili dei pericoli che gravano sulla democrazia ignorando che la democrazia deve trovare in sé stessa la capacità di autodifesa, risolvendo i problemi, dimostrando la sua superiorità al cospetto delle varie dittature che punteggiano — purtroppo — il mondo. Le esplosioni

di violenza a livello di massa, nei tempi andati, si ebbero nei momenti di crisi più acuta, talora provocate dall'aumento del prezzo del pane o quello del sale che improvvisamente creavano drammatici problemi ai meno abbienti. Oggi le esplosioni non sono più a livello di massa degli sfruttati all'inumana maniera di un tempo restringendo su di essi per il peso e la mole di quelli che stanno meglio sono andati accrescendosi. Non a caso Marx diceva che « la tua capanna è una dimora sufficiente fintanto che è vicina ad altre capanne, mentre non

vere e concrete all'incalzare della contestazione del recente passato. Bisognerebbe anche chiedersi se per caso la situazione non sarebbe notevolmente diversa se i problemi nuovi si fossero sommati a quelli vecchi e se quelli seminuovi non fossero incancreniti nell'immobilismo generale.

Se in luogo di dibattiti perenni su tutto e su tutti spesso rimasti fini a se stessi, qualcosa fosse stato fatto, probabilmente la situazione generale del Paese sarebbe diversa. Sicuramente diverso sarebbe il comportamento di molti giovani. Se i Partiti si fossero rivelati strumenti di trasformazione della società, ed avessero assolto appieno al compito che anche le norme costituzionali loro affidano, forse non navigheremo in acque migliori? Sono domande alle quali — soprattutto a sinistra — bisogna dare delle risposte, se non vogliamo che siano i violenti, destinati a crescere di numero e di potenza, a dare e a imporre le loro risposte.

Le democrazie muoiono soprattutto per le loro intime e profonde contraddizioni. Non a caso, come si è rilevato a suo tempo da queste stesse colonne, si parla sempre più spesso del « suicidio delle democrazie ».

I gruppi dirigenti — almeno o soprattutto a sinistra — debbono poi avere il coraggio di chiedersi se per caso non si siano desensibilizzati ai problemi di quanti hanno loro delegato l'esercizio del potere. E' un fatto, che a petto del problema della casa, diverso è il comportamento del senza-casa e quello di chi ha già anche la cassetta, magari modesta e magari sudatissima, in montagna od al mare. Lo stesso discorso si può fare per chi ha un lavoro « gratificante » in termini monetari e di prestigio sociale rispetto a chi lavora non ha od ha un'occupazione frustrante.

E' tempo quindi di pensare non solo alle campagne congressuali, a quelle elettorali od a quelle per la stampa, ma anche ai problemi autentici; quantomeno un po' di più ai problemi resi più gravi dall'insorgere di una crisi di cui non si intravede la fine.

Gli anni del boom economico, forse hanno spinto anche la sinistra a pensare e ad agire più in termini di propaganda politica che in termini di concreta azione politica. Sarà il caso di vedere se proprio non è possibile fare qualcosa di meglio. Nel momento in cui la democrazia italiana ha la vita alquanto travagliata, sarà il caso di dimostrare coi fatti che vale la pena di difenderla. La generazione che ha visto il fascismo e che quindi può apprezzare anche questa larva di democrazia, è ormai al tramonto. Chi non ha più sulla propria pelle i segni della dittatura fascista, ha il diritto di pretendere qualcosa di meglio dell'attuale zoppa democrazia. Il riferimento al fascismo per chi non ha vissuto l'esperienza del « biennio » ha poco senso. Chi vive nel presente, ha il diritto di esigere che questo sia il migliore possibile.

Giuliano Vincenti



lo è più quando vicino ad essa sorgono sontuosi palazzi ».

Se non fossero i grandi problemi sociali ed economici a provocare certi fenomeni, non si vedrebbe perché nelle grandi città del Nord, prostituzione e delinquenza reclusiva soprattutto tra le masse diseredate sradicate violentemente dal meridione. Anche quelle che sembrano libere scelte personali, solo di rado in realtà lo sono. In una situazione caotica come la presente, non deve poi meravigliare se vi sono uomini che si ergono a vendicatori delle vittime dell'ingiustizia o tentano « il colpo di fortuna » nella speranza di superare d'un balzo le grandi e consuete difficoltà della vita.

Un grande psichiatra vivente, ha scritto ad esempio che spesso il concetto di malattia mentale serve essenzialmente ad oscurare il fatto quotidiano che la vita, per la maggior parte della gente, è una lotta continua, spesso per la sopravvivenza. Violenza e follia sono spesso il risultato di autentiche difficoltà del vivere quotidiano.

Nel momento in cui manipolatori dell'informazione — che a loro modo guardano lontano ad obiettivi inconfessabili — vanno alla affannosa ricerca di vecchie sigle quasi a voler scoprire una sorta di predestinazione dei violenti, bisognerebbe avere il coraggio di chiedersi se la democrazia ha dato risposte

## Folclore e manifestazioni culturali dell'estate

In Marocco e in Tibet con il CAI

Già da qualche anno alcuni Soci del C.A.I. di Imola organizzano durante l'estate o, a seconda della destinazione, nel mese più propizio, delle vere e proprie spedizioni.

Lo scorso anno le mete furono: la catena del Caucaso in Russia e la zona del Ladak nel Tibet Indiano.

Quest'anno invece le destinazioni saranno il Marocco nel mese di agosto ed il Nepal in ottobre. In attesa di fornirvi maggiori indicazioni sulla spedizione-trekking in Nepal, mi soffermo un attimo per illustrare gli intenti del gruppo di alpinisti diretti in Marocco.

Il Gruppo è composto da 8 persone: Paolo Pausini, Flavio Pausini, Piero Pausini, Maurizio Castellari, Morini Pier Angelo, Paoletti Roberto, Pier Paolo Biondi, Alberto Nalon.

Le date di questa spedizione saranno 16 agosto-10 settembre e la zona scelta quella dell'alto corso del Ighil Mc Goun dove, fra montagne che toccano i 4.000 metri di altezza, ci sono torri, campanili, canyon rocciosi che in massima parte non sono ancora stati scalati. In un periodo di circa due settimane tenteremo di esplorare il più a fondo possibile quei luoghi e di aprire un buon numero di vie nuove sulle pareti rocciose di quei monti.

A documentare questa spedizione verrà girato un film in super 8 e sarà allestito un documentario di diapositive. Tutto questo materiale sarà proiettato, come al solito, nei mesi di novembre e dicembre durante una delle serate organizzate dal C.A.I. di cui daremo indicazioni precise al ritorno.

### Il Palio dei Quartieri e delle Frazioni

Il 1.º settembre 1979 l'Amministrazione comunale, la Fiera del Santerno e la Ca' d'Imola del Passatore organizzano ad Imola — con la collaborazione di associazioni culturali-ricreative e Società sportive — il IV Palio dei Quartieri e delle Frazioni abbinato all'8.º Plenum delle Case di Romagna del Passatore.

La manifestazione si aprirà alle 16 con l'uscita dei Balestrieri dal Palazzo comunale che sfileranno lungo le vie cittadine per riunirsi poi in piazza Matteotti. Successivamente avrà luogo la disfida per la conquista della « refa », ossia dello stendardo delle Case romagnole affiliate alla società del Passatore: corsa delle carrole, gara di imbottigliamento, spaghettata con le mani legate in piazza Matteotti, mentre pittori allo sbaraglio disegneranno ciò che piace loro. Più tardi squadre femminili di pallavolo e squadre di tiro alla fune gareggeranno in via Emilia tra il voltone dell'orologio ed il Palazzo Sersanti.

Alle 18.30 staffetta podistica tra i quartieri e le frazioni sul tracciato via Emilia (P.zza Matteotti), via Mazzini, via Aldrovandi, via Morelli, via Emilia (Piazza Matteotti) — lungo 450 metri circa — da percorrere sette volte, per la conquista del « grifo d'argento » (trofeo Fiera del Santerno). Una medaglia d'argento, offerta dalla Fiera del Santerno, verrà assegnata alla ragazza più veloce e premi speciali saranno consegnati a tutte le ragazze staffettiste. Alle ore 19 — in piazza — premiazione.

Alle ore 18, campionato mondiale di beccacino-marafon nella Galleria del Centro cittadino. Alla sera

sono previsti l'arrivo della fiaccola gigante in piazza Matteotti e la sfilata lungo la via Appia della celebre Banda musicale del Passatore con « i Seiucaren ». Chiusura con lo spettacolo in dialetto romagnolo del macchietista « Sgabanàza ».

La società del Passatore organizza anche una super-festa che inizierà alle 4 del pomeriggio si protrarrà nella notte.

In piazza Matteotti funzioneranno stands gastronomici ed enologici.

### Concorso fotografico su Sesto Oggi

L'Assessorato al decentramento — unitamente al Consiglio di Frazione ed alla sala di lettura di Sesto Imolese — ricorda che sabato 1 settembre scade il termine per la presentazione delle opere al concorso fotografico « Sesto oggi: aspetti ambientali e di vita della Frazione ».

Si rammenta che i fotoamatori interessati alla mostra possono inviare un numero illimitato di opere (lato maggiore compreso tra i 30 ed i 40 centimetri). La partecipazione è gratuita.

Luoghi di recapito: Ufficio decentramento del Comune di Imola (Palazzo Municipale) e sede della sala di lettura a Sesto Imolese.

Nelle dieci scuole comunali dell'infanzia sono state programmate assemblee dei genitori per discutere quadro dell'organizzazione e del funzionamento della scuola, sugli scaglionamenti, sull'organizzazione dei Comitati di gestione.

Nelle scuole di Zolino, S. Zennaro, Pontesanto e Selva Zello le assemblee sono state programmate nei giorni 21, 22, 23 e 24 agosto. Nei giorni 27, 28, 29, 30, 31 agosto si svolgeranno nelle scuole Campanella, Pampera, di Sesto Imolese e di Sasso Morelli, Fontanelle e Ponticelli con inizio alle ore 21 (come quelle programmate nei giorni precedenti). A Sesto Imolese ed a Sasso Morelli avranno luogo ambedue il 29 agosto: la prima con inizio alle ore 20, la seconda con inizio alle ore 21.

### Settembre artistico a Dozza

Dozza Imolese un caratteristico antico paesello in Provincia di Bologna, sta preparando per il prossimo settembre una serie di interessanti iniziative e manifestazioni a carattere culturale-turistico: il tradizionale « MURO DIPINTO », nato nel lontano 1960, che si svolgerà dal 20 al 23 settembre, e una GRANDE MOSTRA D'ARTE allestita nei saloni della Rocca Sforzesca dall'8 al 30 settembre.

Saranno presenti circa un centinaio di pittori NAIF italiani, con 150 opere impiegate su di un tema sempre attuale, « L'EMIGRANTE VISTO DAI NAIF ITALIANI ».

Si tratta di una mostra itinerante già esposta a Zurigo, in Germania, negli Stati Uniti, a Montreal e in tante altre località, riscuotendo ovunque un enorme successo di pubblico e di critica.

Verrà inaugurata nel pomeriggio di sabato 8 settembre e sarà presentata e illustrata dal pittore-critico d'arte RENZO MARGONARI, che ha curato anche la presentazione del « catalogo generale » riccamente illustrato che accompagna la Mostra medesima.



**TUNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.

**ASSICOOP**

Per commentare i legami della Unipol con i lavoratori, il ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.

**AGENZIE** - Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430  
Castel S. Pietro T. - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 841002



**Edilmoderna**

poster da parete  
moquette nazionali ed estere  
rivestimenti murali in carte,  
stoffe, sugheri, ecc.  
controsoffitture in legno e alluminio  
pavimento p.v.c., amianto, cocco e feltro  
pavimento legno « pronta posa »  
via montanara, 12 - Imola - tel. (0542) 40953

dal 1960

PER LE MIGLIORI  
ALIMENTAZIONI  
ZOOTECNICHE

**MANGIMI PAROLI**

STABILIMENTO - Via Paroli, 7  
Telefono 40.002 - IMOLA

# Ancora pressioni per la MAC

Abbiamo riferito a suo tempo e in varie occasioni sulla nascita e lo sviluppo del problema della Mac, un'azienda cooperativa che produce maniglie intenzionata a stabilirsi a Toscanella in Comune di Dozza. Enti locali, forze politiche e sindacati furono investiti del problema e la risposta fu negativa a causa di una serie di inconvenienti connessi con tale insediamento. Interviene oggi ancora una volta la presidenza provinciale dell'ACEPLA con un comunicato inviato alla stampa e che anche noi, per dovere di informazione pubblichiamo, se pur con ritardo a causa della chiusura estiva del giornale.

L'Associazione Provinciale delle Cooperative di Produzione Lavoro (ACEPLA) in merito alla vicenda riguardante la richiesta di insediamento della Cooperativa MAC in località Toscanella, comune di Dozza Imolese, precisa quanto segue:

1) La Cooperativa MAC occupa parte di un edificio di proprietà di altra cooperativa la CERMAC-CAM.

Gli spazi a disposizione sono ristretti per entrambe le cooperative e in particolare ciò rende impossibile alla Cooperativa CERMAC-CAM di realizzare quel programma di investimenti e di incremento dell'occupazione già concordata col Sindacato.

2) La ricerca di un nuovo stabilimento per la MAC si è diretta verso questa zona perché una tale collocazione limiterebbe il problema del pendolarismo.

3) Il problema sollevato da alcuni di un rischio di inquinamento, ci pare perfettamente risolvibile se non già risolto. Primo perché le lavorazioni nocive hanno una consistenza estremamente limitata nella MAC; secondo perché la cooperativa già possiede un impianto di depurazione conforme ai requisiti richiesti dal Consorzio Socio Sanitario.

Vale qui la pena ricordare che l'assessore alla sanità del Comune di Castenaso, dove risiede attualmente la MAC, ha pubblicamente dichiarato che da questa nessun problema è mai venuto al Comune per questioni di inquinamento.

4) Il problema sollevato da alcuni del congestionamento verso cui si porterebbe l'abitato di Toscanella ci pare francamente mal posto.

Innanzitutto perché la MAC non fa un nuovo investimento sul territorio di Toscanella ma va a riutilizzare il capannone già della Tecnotelai ora vuoto dopo il fallimento di quest'ultima. Dal punto di vista urbanistico va quindi ad inserirsi in un tessuto produttivo senza alterarlo.

Si dice che la MAC porterà a Toscanella nuovi lavoratori senza dare lavoro a quelli che l'hanno perso.

## Ringraziamento

LAURA VALDRE' BOMBARDINI porge sentiti ringraziamenti al dott. Antonio Fuzzi, al prof. De Mauriziis e a tutto il personale medico e paramedico della divisione chirurgica donne dell'Ospedale Civile di Imola per le cure e l'assistenza premurosa ricevuta durante la propria degenza nel reparto.

Un grazie di cuore anche al personale religioso sempre presente

con la sua assistenza morale.

E' vero che la MAC non potrà riassorbire altro che in misura limitata la disoccupazione creata dal fallimento della Tecnotelai. Ma è vero anche che nessuno potrà resuscitare la Tecnotelai in modo da dar lavoro a tutti e solo quelli che l'hanno perso a seguito del fallimento.

E' vero che la MAC indurrà nuovo pendolarismo e con questo forse nuova tendenza all'insediamento residenziale; ma tutto questo, ove si realizzi, avrà dimensioni che non dovrebbero preoccupare i pubblici amministratori.

Si dovrebbe piuttosto considerare che esiste a Toscanella una struttura produttiva del valore, tra edificio e impianti, di centinaia di milioni e l'unica maniera di riutilizzarla è inserirvi una nuova azienda dopo il fallimento di quella che già per questo il recupero di quella la occupava. Ma in ogni caso questo comporta il sorgere di quei problemi che ammettevano come pur veri anche se a parer nostro di poco peso. Hanno deciso gli amministratori del Comune di Dozza di impedire struttura produttiva?

5) A nostro parere su tutta la vi-

ceda pesano di più problemi di rapporti tra le forze politiche locali che questioni di merito. E il trascinarsi su questo terreno di polemiche nate altrove non fa che mettere in drammatica difficoltà la vita e lo sviluppo di due aziende cooperative.

Chiediamo quindi agli amministratori, alle forze politiche e al sindacato di superare problemi interni e obiezioni di non fondamentale importanza per cogliere e dare il giusto seguito alle esigenze che provengono da una struttura economica del Movimento cooperativo.

Presidenza ACEPLA

Nella sostanza, come si enuncia chiaramente nel comunicato, si propone un discorso già fatto: o la MAC si insedia a Toscanella o si rischia di vederla chiusa. Si tratta, ed è evidente, di un atteggiamento non accettabile, soprattutto quando si cerca di addossare a una non meglio precisata « pesantezza dei rapporti fra le forze politiche locali » la responsabilità della risposta negativa ben altrimenti motivata e che vede fra l'altro una precisa presa di posizione anche da parte sindacale.

## Protesta della segreteria CISL per il contributo del Comune al SUNIA

La segreteria della CISL ha inviato al sindaco di Imola e alle forze politiche la lettera che riportiamo protestando in sostanza per la concessione del consueto contributo al Sunia Locale. Sul problema al quale viene data rilevanza generale pensiamo non mancheranno prese di posizione a partire da quella attesa del sindaco di Imola. L'argomento è di indubbio interesse e non mancheremo di seguirne gli sviluppi.

In merito all'intervento del consigliere Gentilini (ind. DC) nella seduta del Consiglio Comunale di Imola del 29 Giugno e apparso sulla stampa locale, circa il finanziamento del SUNIA, l'utilizzo di una struttura pubblica come sede ed il pagamento del canone telefonico, in quanto collegato alla stessa rete del Comune, la nostra organizzazione intende esprimere proprie valutazioni.

Il SUNIA non è una organizzazione omogenea né in campo regionale né in campo nazionale. La sua composizione varia da località a località. Una delle poche città (se non forse l'unica) dove sono presenti tutte le componenti è Bologna.

La nostra organizzazione è strutturata autonomamente sul territorio nazionale.

Premesso quanto sopra le organizzazioni sindacali imolesi hanno richiesto e ottenuto che il Comune di Imola organizzi un ufficio casa per i problemi relativi di interesse generale.

Circa l'affermazione dell'opera meritoria svolta dal SUNIA crediamo che questa valutazione sia condivisibile per tutte le organizzazioni sociali in quanto sono indispensabili in una società democratica e pluralista.

Detto questo, se si vogliono dare contributi di danaro pubblico, sotto qualsiasi forma, bisognerebbe quanto meno stabilire dei criteri, da discutere nella città. Così facendo, si corre il rischio, come sta avvenendo ad Imola, di compiere delle discriminazioni. Nella nostra città tutte le agevolazioni sono andate a senso unico (sede ARCI, Sede ECAP, utilizzo « Lolli » ARCI, sede SUNIA).

Noi riteniamo che le organizzazioni sociali debbano essere facilitate dall'Ente locale per sviluppare un più ampio dibattito democratico, un fiorire di nuove iniziative anche per nuovi gruppi giovanili che vogliono esprimersi.

Nella nostra città stiamo assistendo viceversa ad un appiattimento della dialettica fra espressioni diverse. Crediamo che il dover pagare l'utilizzo di strutture pubbliche per iniziative politiche e culturali ed a queste aggiungiamo le spese di affissione, non contribuisca certamente ad incentivare nella nostra città il dibattito politico anche di espressioni nuove che non hanno mezzi a disposizione.

Così come il Comune mette a bilancio parecchi milioni per iniziative Sue, potrebbe riservare una parte modesta di questo pubblico danaro per libere espressioni del tessuto democratico cittadino senza discriminazioni.

Noi crediamo che su questi argomenti si debba aprire un dibattito per trovare giuste soluzioni che permettano un pluralismo istituzionale reale.

In attesa di leggerLa, porgiamo distinti saluti.

P. la Segreteria Aldo Rizzi

## Iniziativa del WWF sul problema della discarica comprensoriale

La sezione di Imola del WWF è intervenuta nel merito della discarica comprensoriale con l'invio della seguente lettera ai segretari dei partiti politici e agli enti locali interessati.

Sul problema di indubbio interesse vista la sensibilità dimostrata dalla popolazione imolese sui temi dell'inquinamento e dell'ecologia ci ripromettiamo di presentare quanto prima un servizio completo e approfondito.

Gent.mo Segretario,

Abbiamo appreso che la discarica comprensoriale dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi residuati dai depuratori industriali, verrà sistemata nei pressi di ca' Salara, nella alta val Sellustra. Questa zona è innanzitutto attigua al costituendo parco naturale della Vena del Gesso, esiste poi un forte allevamento sui pascoli, di molte centinaia di pecore e di mucche. Questo è in netto contrasto, nonostante da ogni parte si tenda ad aumentare la produzione di carne, onde ridurre l'importazione. La discarica dei pericolosi fanghi galvanici (cromo, nichel, zinco, cianuro, ecc.) sistemata nella suddetta zona è inadatta. Qualche kilometro più a valle ci sono abitazioni sparse, un centro abitato, campi fertili, frutteti, prati fioriti da cui le api producono un ottimo miele, ecc. Come cittadini e come naturalisti vorremmo gentilmente sapere su quale scelta è stata, la sopraccitata località e come intendete evitare le infiltrazioni venefiche delle acque della Sellustra, le quali alimentano le falde freatiche dei pozzi della vallata e di una parte della bassa pianura imolese.

Occorre procedere al riciclaggio: ferro, vetro, ecc e prendere in considerazione l'inceneritore (munito di efficaci filtri), dal calore che produce ottenere il vapore per il riscaldamento di abitazioni, come si orientano le città dotate dell'impianto. Per i fanghi residuati dell'industria galvanica vale anche qui il recupero dove è possibile ed arrivare alla neutralizzazione come ad es.

## FESTA DELL'AVANTI A OSTERIA GRANDE

Venerdì 24: Ore 19: Apertura della Festa; 21: Ballo gratuito con BOLOGNA ANTICA

Sabato 25: Ore 18: Riapertura dell'Avanti Festa; 21: Spettacolo con le FISARMONICHE CASTELLANE E SORPRESA

Domenica 26: Ore 12: Riapertura della Festa; 20: Pubblico comizio; 21: Danze con ROBERTO PINCA e la giovane filuzzi

Lunedì 27: Ore 19: Riapertura della Festa; 21: Ballo popolare con I CASTELLANI canta Lino

Durante la festa funzionerà uno stand gastronomico con le migliori specialità locali, vini dei nostri colli. INTERVENITE!

per eliminare i cianuri dagli scarichi, ci si serve delle resine a scambio ionico. I fanghi neutralizzati si dovranno sistemare in contenitori sigillati e sistemati in grandi locali isolati ed asciutti.

Oppure quell'industriale lombardo ad es. che ricava petrolio dai rifiuti solidi urbani, imitando il processo naturale di formazione degli idrocarburi, dove con poche decine di milioni si risparmiano miliardi e il comune di Cervia che da fanghi residuati dal depuratore delle acque, ricava gas per l'energia.

Questo significa creare anche nuovi posti di lavoro e soprattutto « vitalità ».

Sappiamo che è anche questione di costi, ma si ammortizzano in poco tempo, perché va a vantaggio dei cittadini e dell'ambiente.

La ringraziamo per l'attenzione e Le inviamo i migliori saluti.

Il WWF Sezione di Imola

## Vertenza Nazionale Ortofrutticoli Proclamate altre 48 ore di sciopero nazionale

L'incontro svoltosi il 10 agosto presso il Ministero del Lavoro, convocato dal sottosegretario on. Quattrone, su richiesta delle organizzazioni sindacali del settore ortofrutticolo per l'esame dei problemi connessi alla vertenza aperta da oltre quattro mesi per il rinnovo del contratto nazionale, si è concluso con l'invito rivolto alle parti dal sottosegretario medesimo a riprendere le trattative in sede sindacale.

Come noto, infatti, le trattative si sono interrotte il 9 luglio scorso per l'assurda pretesa dell'Associazione importatori e esportatori ortofrutticoli e agrumari di vincolare l'avvio della trattativa alla soluzione di questioni previdenziali per l'alleggerimento del costo del lavoro.

Rispetto all'invito del sottosegretario, l'Associazione padronale - ribadendo la propria posizione pregiudiziale - si è riservata una risposta soltanto al 31 agosto p.v. per una eventuale trattativa al 3 settembre.

Le organizzazioni sindacali, mentre hanno ribadito l'esigenza di pervenire in tempi stretti al rinnovo del Ccnl, considerano negativa e dilatoria la riserva espressa dalla controparte ed hanno pertanto deciso di chiamare i lavoratori del settore ad uno sciopero nazionale di 24 ore per il 24 agosto p.v., e ad ulteriori 24 ore di sciopero da articolare nelle regioni o province entro il 10 settembre p.v.

Qualora permanessero inalterate le posizioni negative della controparte, ulteriori e più incisive azioni di lotta verranno assunte dal coordinamento nazionale di settore che si riunirà nei primi giorni di settembre.

Nelle aziende più significative verranno effettuati picchetti.

Le Segreterie nazionali della Federbraccianti-Cgil della Fisascat-Cisl della Ulivuc-Uil della Filcams-Cgil

## ITALMANGIMI S.p.A.



rende di più !!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciata e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale



Marchio Garanzia

SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:  
IMOLA - Viale Marconi, 63 - Tel. (0542) 22.436 - 24.050  
BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42

## S. A. C. M. I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale  
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per industria Chimica-Alimentare  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Telef. 26 460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Via Amadei 8

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80 98 11 - Telex 35178

## Locanda della Colonna

« Mangiare di Lucania e di Romagna »

Via Castiglione, 16  
Tel. (0542) 91006  
40020 Tossignano (BO)

Chiusura settimanale LUNEDI'

Apertura:  
FERIALI 17.00  
FESTIVI 11.00

RIFIUTANO L'ACCORDO SIA COI CONTADINI CHE COI TRASPORTATORI

# Braccio di ferro degli industriali dello zucchero: vogliono aumenti

Niente file di camion cariche di barbabietole in questi giorni davanti ai cancelli degli zuccherifici. Di solito in questa stagione gli autocarri fanno ogni giorno la spola dalla campagna alle fabbriche. Quest'anno, si comincia con una fermata (ieri e domani) e si rischia di continuare per un pezzo: gli industriali non vogliono firmare l'accordo che stabilisce anno per anno il prezzo del trasporto, e i camionisti hanno speso i motori.

D'altra parte, quand'anche decidessero di riprendere il lavoro, non avrebbero bietole da trasportare: gli industriali non vogliono firmare neanche l'accordo «interprofessionale» coi contadini che producono le bietole necessarie a fabbricare lo zucchero: e i contadini tengono le bietole sul campo. Non hanno altra scelta, perché in mancanza di un accordo non hanno alcuna garanzia né sul prezzo delle bietole che debbono vendere, né sulla riscossione del consueto anticipo che gli industriali debbono versare alla consegna. Anche questa agitazione, che per ora si svolge in coincidenza con quella dei trasportatori per iniziativa del Consorzio nazionale bieticoltori, della Confcoltivatori e della Lega cooperative, potrebbe prolungarsi.

Il motivo che induce gli indu-

strià dello zucchero a rifiutare gli accordi con i bieticoltori e con i trasportatori è la speranza di ottenere dal governo un nuovo aumento di prezzo dello zucchero. Ce n'è già stato un altro, di ottanta lire, da poco tempo; ma gli industriali proclamano che non basta, e sostengono che i rincari del gasolio hanno aumentato i costi di produzione in misura insopportabile. Poiché il prezzo dei prodotti petroliferi è aumentato anche negli altri paesi europei, e poiché il mercato delle bietole e dello zucchero è regolato da accordi CEE (che stabiliscono per ogni paese una quota di produzione massima, — 12 milioni e 300 mila quintali per l'Italia, quest'anno — al fine di evitare crisi da sovrapproduzione) la richiesta di «aggiustare» i prezzi dovrebbe essere presentata in sede europea. Ma gli zuccherifici non si preoccupano di questi dettagli: vogliono l'aumento, lo vogliono subito, lo vogliono dal governo italiano, e agiscono di conseguenza, anche se questo comportamento provoca danni seri alla produzione, ai produttori e ai consumatori.

Il governo, chiamato in causa, finora non ha dato risposte tali da consentire la chiusura della vertenza. Indirettamente, anzi, ha contribuito a complicare le cose lascian-

do marcire la crisi del gruppo Maraldi: i sei zuccherifici di questo gruppo in crisi, in base a precisi accordi, avrebbero dovuto passare alla gestione cooperativa, con il sostegno di un gruppo di banche; ma l'operazione, faticosamente concordata, continua a segnare il passo. Di conseguenza gli zuccherifici Maraldi non sono in grado né di avviare appieno la produzione, né di dare ai contadini che forniscono bietole la garanzia di essere pagati il giusto e in tempi ragionevoli. Oltretutto, le quote di produzione sono assegnate dalla CEE non ai singoli paesi, bensì ai singoli zuccherifici di ciascun paese. Sicché, se Maraldi produce meno zucchero, gli altri stabilimenti dovranno pagare una sostanziosa penale CEE per aver prodotto più della quota che gli compete.

## Programma Festival Avanti Comprensoriale

- Venerdì 31/8 - Ore 20,30 Ballo con I Gentlemen di Romagna;
- Sabato 1/9 - Ore 20,30 Serata folkloristica con Victor Cenni;
- Domenica 2/9 - Ore 9 - Camminata e Mini Camminata di Fine estate; ore 20,30 Manif. politica; ore 21,30 Ballo con Carletto Ariston Folk;
- Lunedì 3/9 - Ore 20,0 Eccezionale serata folkloristica con il complesso Liscio Romagnolo ed esibizione del Gruppo Ballerini La Vera Romagna;
- Martedì 4/9 - Ore 21 Serata del revival con Gino Latilla, Emilio Pericoli e ballo con i Gentlemen di Romagna;
- Mercoledì 5/9 - Ore 21 Spettacolo di arte varia «La Corrida» con l'orchestra I Cadetti di Scaglioni;
- Giovedì 6/9 - Ore 21 Serata con la «Compagnia spettacolo Imolese Piccoli Artisti»;
- Venerdì 7/9 - Spettacolo musicale con Il Banco di Mutuo Soccorso;
- Sabato 8/9 - Serata dei burattini;
- Domenica 9/9 - Ore 20,30 Comizio del compagno Livio Labor; ore 21 Ballo con Agostino e I Folk.

## In Iran giorni cupi per la repubblica islamica di Komeini

E' la spaccatura tra Komeini e i capi dell'esercito iraniano? L'ultimatum dell'Imam allo stato maggiore, che viene minacciato di decimazione se non schiaccerà nel sangue la rivolta dei curdi a Paveh, e la contemporanea mobilitazione della milizia islamica a Teheran, indicano che questa crisi può precipitare nelle prossime ore. E intanto, come succede spesso nei periodi di fine di regno e alla vigilia di colpi di Stato, fogli di propaganda clandestina circolano tra gli ufficiali dell'esercito iraniano: «I mollah fanatici che ci governano», dice un volantino stilato da alti ufficiali monarchici, «si illudono se pensano di poter resistere a lungo alle potenze occidentali».

Forse qualcuno nelle caserme a Teheran spera che, dopo il rafforzamento della «linea dura» a Washington in seguito alle dimissioni di Andrew Young, gli Usa possano esercitare nuovi ruoli nella perdurante crisi iraniana. Ma che queste speranze della destra nostalgica siano fondate o no, l'appello di Komeini per schiacciare la ribellione curda, la recente repressione contro le sinistre e la vergognosa legge sulla stampa sono sintomi di una controrivoluzione che è già in atto, anche se potrebbe prendere almeno due strade.

La prima strada, è quella che cercano di imprimere i fanatici islamici, portando avanti il loro tentativo di escludere le forze politiche progressiste o democratico-liberali (dal marxisti, ai fedayan khalq, al Fronte nazionale democratico, e così via) dal potere, per rimpiazzarli con esponenti del «consiglio rivoluzionario islamico» e con ambigui uomini «laici» di Komeini.

organizzazioni di sinistra sono state occupate e devastate, i giornali indipendenti chiusi o attaccati, numerosi esponenti di sinistra incarcerati e alcuni torturati dai guardiani islamici. Una purga di proporzioni ancora più vaste si preparerebbe, e molti non escludono un vero e proprio colpo di stato delle organizzazioni armate islamiche.

Ma in ogni caso, la gestione autoritaria del potere da parte dei fanatici sciiti ha esaurito le sue risorse, sta cadendo vittima delle sue stesse scelte folli, specie in politica economica: tra giugno e luglio, le nazionalizzazioni accelerate di banche, assicurazioni grandi e medie industrie, hanno tolto la principale base di potere alla vecchia classe dirigente, quella che con la partenza dello scia e l'incarico a Shahpur Bakhtiar sperava nel passaggio a un governo moderato e in una continuità filooccidentale. Ma se le grandi industrie, prive di fondi e mezzi per rinnovare gli stocks di materie prime, non possono lavorare, a farne le spese sono per primi gli strati popolari, sempre più colpiti dalla disoccupazione e dal caro vita.

Per questo, Komeini ha perso il sostegno del bazaar, cioè dei commercianti, quasi tutti azerbajiani (una nazionalità che conta un terzo della popolazione iraniana) e guidati dall'importante leader religioso moderato ayatollah Shariat Madari. Quest'ultimo politicamente e personalmente molto vicino a Bakhtiar, ha già alluso a una guerra civile, se le cose continueranno per il loro corso attuale. Per questo la destra nostalgica riguadagna spazio, e dopo la sua ricomparsa a Parigi, Bakhtiar appare come un «salvatore», una sorta di De Gaulle iraniano e non a caso egli non cessa di

elogiare l'esercito. E d'altra parte, le pressioni straniere potrebbero non mancare: le perdite accumulate dalle multinazionali (80 miliardi di dollari) in seguito alla rivoluzione iraniana, sono state definite dal «Financial Times» come «un cataclisma senza precedenti, dopo le due guerre mondiali». La recente sospensione delle esportazioni di gas iraniano sta portando nuovi colpi all'Europa occidentale e anche orientale, aggravando i problemi energetici.

Da qualche tempo, incidenti misteriosi si moltiplicano. La società segreta «Forgha», organizzazione terroristica della destra anticlericale, ha già al suo attivo l'assassinio di diversi esponenti religiosi; le reti di spionaggio della Savak dello scia, del mossad israeliano e della Cia sarebbero intatte, e secondo «Le Monde» questo potrebbe spiegare l'incendio dei raccolti e in parte anche la recrudescenza delle attività di guerriglia tra le minoranze, a cui si affiancano anche bande monarchiche guidate da generali dello scia. Le fucilazioni in massa di Komeini non sono dunque servite allo scopo di decapitare il braccio armato della reazione, che è più vivo che mai.

Le spinte per un nuovo cambio di regime in Iran convergono quindi da più parti, e i sostegni all'attuale dittatura islamica vengono meno: in pratica, solo i diseredati, e nessuno può dire fino a quando, appoggiano Komeini. Che vada verso un periodo di anarchia e di guerre civili, oppure verso tentativi di colpi di Stato e nuovi bagni di sangue, la repubblica islamica ha davanti a sé solo giorni cupi, e i suoi sussulti saranno risentiti dalla regione e dalla stabilità mondiale.

(Dall'Avanti! del 20-8-79)

### COMUNICATO DEL M.F.E. DI IMOLA

## Il Movimento Federalista manifesta per la costituente

In occasione della I.a sessione del Nuovo Parlamento Europeo uscito dalle elezioni dirette del 10 giugno u.s. una delegazione della Sezione di Imola del Movimento Federalista Europeo guidata dal segretario Enea Padovani si è recata nella città francese di Strasburgo, sede del Palazzo d'Europa. Assieme agli oltre duemila federalisti provenienti da tutta Europa, gli europeisti imolesi hanno a lungo manifestato reclamando dai parlamentari neo-eletti il preciso impegno di pervenire alla Prima Costituente Europea.

I federalisti europei hanno inoltre ribadito le loro richieste intrattenendosi a breve colloquio con il Presidente uscente del Parlamento Europeo Emilio Colombo e con Mario Albertini, presidente dell'U.E.F.. Questo infine il testo dell'Appello al Parlamento Europeo presentato il 17 luglio u.s. dall'Unione Europea dei Federalisti:

- Il 23 novembre 1950, noi abbiamo manifestato con i nostri padri proprio qui per l'unità Europea. Le nostre indicazioni erano:
- Elezione di un Parlamento Europeo;
- Creazione di un Governo Europeo;
- Istituzione di un'unica città-

dinanza europea e di un passaporto europeo;

— Creazione di una Federazione Europea.  
Dopo 29 anni una delle nostre rivendicazioni è divenuta realtà: il Parlamento Europeo è eletto a suffragio universale diretto. Noi salutiamo i primi deputati eletti del nostro Parlamento Europeo, verso cui si volgono gli sguardi di tutti gli europei. Noi attendiamo da questo Parlamento un impegno audace e tenace a perseguire ed acquisire l'unificazione d'Europa.

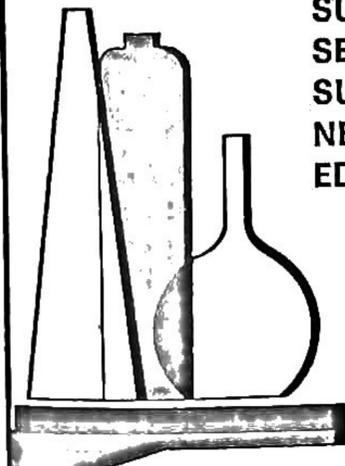
Noi ripetiamo oggi le nostre rivendicazioni del 1950 e precisiamo che è soprattutto necessario:

- l'istituzione di un Governo Europeo;
- la creazione di una Moneta Europea;
- l'aumento del Bilancio Comunitario per rendere possibile una politica europea efficace, nei settori della occupazione, sociali e regionali, industriali e dell'energia;
- di adottare una legge elettorale europea uniforme sulla base della proporzionalità.

Il Parlamento Europeo è responsabile del destino degli europei. Non può deluderli.

Sez. di Imola M.F.E.

**arredamenti metallici per  
SUPERMERCATI  
SELF SERVICE  
SUPERETTE  
NEGOZI TRADIZIONALI  
ED EXTRALIMENTARI**




**40026 IMOLA (BO)  
VIA SELICE, 102**

**TELEFONI:  
(0542) 26540-1-2-3-4**

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA**

**tuttifrutti**

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.  
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,  
via paolo costa, 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna

**TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)**

**SCALA SCONTI:** (da 1 a 10 moduli) L. 6.000 (11/30)  
L. 5.500 (31/90) L. 5.000 - (91...) L. 4.500. **LEGALE**  
L. 350 per m/m colonna; **REDAZIONALE** L. 600 per  
m/m colonna; **FINANZIARIA** L. 450 per m/m colonna;  
**ANNUNCI ECONOMICI:** Corpo 8 chiaro L. 140  
per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

**Piede pagina e negativi aumento 10%**  
**Posizione di rigore aumento 25%**

**ATFI soc. coop. a.r.l.**

**COOP.  
FACCHINI  
IMOLESI**

**TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU**

**VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA  
TEL. (0542) 22090 - 24241**

DAL 9 LUGLIO

## È in funzione a Imola un centro per il trattamento dell'insufficienza renale

Da lunedì 9 luglio 1979 è in funzione ad Imola, presso la Sede territoriale INAM, un centro dialisi per il trattamento dei pazienti con insufficienza renale. Esso ha delle caratteristiche un po' particolari rispetto a quelli tradizionali. È infatti un « Centro ad assistenza limitata » intendendo con questo termine una struttura con sede ospedaliera, senza un organico medico proprio, con un numero di personale lievemente ridotto rispetto agli standard soliti, con pazienti senza complicanze cliniche particolari e addestrati alla dialisi.

I motivi della scelta di un tale tipo di struttura sono molteplici. Intanto non la si è voluta creare in sede tradizionale per evitare che ai pazienti, totalmente riabilitati dal punto di vista clinico, sociale e familiare, venisse ricordata la loro condizione di malati con l'assidua frequenza di un reparto ospedaliero. È questo uno dei criteri che ispirano l'effettuazione del trattamento dialitico a domicilio del paziente stesso.

Il Centro è dotato di 3 modernissimi reni artificiali automatici, tre letti a bilancia e una apparecchiatura per addolcire l'acqua che viene utilizzata per la dialisi. Inoltre vi è tutto un arredamento indispensabile per completare il Centro (stufetta sterilizzatrice, lampada a raggi ultravioletti, frigo, carrelli, armadietti, ecc.).

Vi sono impiegate tre infermiere professionali reperite tra il personale della sede INAM che hanno seguito con profitto un corso di qualificazione ed istruzione di 2 mesi circa presso il Centro dialisi dell'Ospedale Malpighi di Bologna. È infatti a questo ospedale ed in particolare alla sua Divisione di Nefrologia e Dialisi che si deve la creazione del Centro Imolese. Infatti il personale medico di essa, in particolare il primario Prof. Zucchelli, è stato promotore di tale istituzione. Decisivi per la realizzazione del Centro sono stati i contributi concreti che hanno dato la Regione Emilia Romagna, il Consorzio Socio Sanitario di Imola, l'INAM Provinciale di Bologna e l'INAM territoriale di Imola. Anche i sindacati dei lavoratori sono stati interessati al problema ed hanno portato il loro fattivo contributo.

La responsabilità clinico-organizzativa rimane totalmente a carico della divisione di nefrologia e dialisi del Malpighi di Bologna che oltre ad istruire il personale, a curare l'impianto vero e proprio del Centro, segue costantemente per via telefonica e con frequenti visite ad Imola l'andamento del Centro. I pazienti restano comunque sempre a carico del Centro del Malpighi di Bologna, dove si recano periodicamente per controlli clinico-laboratoristici e dove potranno sempre rientrare in caso di complicanze di varia natura.

I pazienti attualmente in trattamento sono tre, ma altri si aggiungeranno nelle prossime settimane. Essi erano già in dialisi presso il centro dell'Ospedale Malpighi di Bologna e sono stati istruiti per poter seguire molti aspetti della loro dialisi.

Sono stati anche scelti perché non presentavano particolari problemi clinici o psicologici e quindi sono stati ritenuti idonei ad essere trattati in una struttura particolare come quella in questione.

Il centro di Imola consentirà di trattare fino a 10 pazienti, con le strutture di cui attualmente dispone. Naturalmente per fare ciò è indispensabile potenziare il numero del personale paramedico impiegato fino ad almeno 6 unità effettive.

È questo l'impegno preso da tutti gli organi sanitari e politici interessati. Ciò al fine di far rientrare ad Imola tutti i pazienti in dialisi presso centri di altre città, in particolare Bologna-Malpighi e Bologna-S. Orsola, sempre che presentino però le caratteristiche cliniche e psicologiche adatte per inserirsi in un centro ad assistenza limitata.

L'istituzione di tale struttura è comunque da ritenere una soluzione che potrà fronteggiare le esigenze della popolazione imolese solo per qualche tempo. Si calcola infatti che ogni anno giungano in dialisi 50-60 nuovi pazienti per milione di abitanti. Calcolando in 100.000 il numero di abitanti del Consorzio di Imola, è facile prevedere la necessità di trattare altri 5-6 nuovi pazienti ogni anno, che naturalmente andranno a sommarsi a quelli già in trattamento.

## Iniziate le trattative per il metanodotto a Borgo T.

La grave situazione energetica del nostro Paese e la sua ripercussione a livello locale è ormai da tempo oggetto di discussione della Giunta Municipale di Borgo Tossignano.

Le principali considerazioni riguardano essenzialmente:

1) La garanzia delle quantità sufficienti di approvvigionamento di Gasolio e di Kerosene (attualmente preoccupante)

2) L'aumento periodico ed incontrollato dei prezzi di questi combustibili che coincide sempre più massicciamente sui bilanci familiari ed aziendali.

3) Lo sviluppo urbanistico e di piccole e medie imprese in atto nel nostro Comune.

4) La constatazione che a tutt'oggi questo Comune è già sede di indispensabili servizi sociali quali Asilo Nido, Scuola Materna, Scuole Elementari, Scuole Medie, Casa di Riposo anziani ecc., e che inoltre nel prossimo anno diverrà anche sede del Distretto Sanitario della Valata del Santerno (come da piano Sanitario Comprensoriale) con utenza per circa 8500 cittadini.

In questo contesto l'Amministrazione Comunale ha ritenuto suo dovere avviare le trattative per dotare il Capoluogo dell'approvvigionamento di Gas Metano attraverso la realizzazione di un progetto, che, allacciandosi all'altezza della « Ceramica Verbena » (dove attualmente arriva

il metanodotto) ne porti la disponibilità fino al centro abitato.

Pur avvertendo le responsabilità derivanti dalla portata economica dell'intervento, è volontà precisa di questa Amministrazione giungere al più presto alla fase operativa di progettazione e di reperimento dei fondi necessari.

La Giunta Municipale



**ONORANZE FUNEBRI**  
**CAV. RICCI COSTANZI**

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri

Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e climateriali.

Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFF.: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT.: 31.250 - 30.1.83 - 95.809

UFF.: Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624

## Il Sindaco risponde sulle affissioni

Pubblichiamo la risposta del Sindaco di Imola a Silvestro Gambi, segretario unione comprensoriale PSI, sulla questione delle affissioni già dibattuta sulle pagine de « La Lotta ».

Caro Gambi, mi riferisco alla tua lettera riguardante il servizio affissioni per ribadire quanto già significato in proposito al Circolo Malatesta e per precisare altri aspetti della questione risultati forse non sufficientemente trattati in precedenza.

Dalle informazioni assunte presso altri comuni è risultato che nessuno degli interpellati prevede nei propri regolamenti particolari agevolazioni per affissione di manifesti di natura politica, culturale ecc. all'interno di quelle previste dalla legge e tanto meno sistemi per consentire l'autogestione di spazi. Il caso della zona universitaria di Bologna, stando a quanto si è appreso dall'ufficio preposto di quel Comune, non sembra possa essere citato come pertinente, in quanto le affissioni ivi eseguite, a parte l'abusivismo deturpante che vi si pratica, vengono regolarmente assoggettate a diritti.

Ciò non toglie che l'Amministrazione Comunale e i Partiti politici possano incontrarsi per approfondire ulteriormente la materia di recente ampliamento discusso in sede di elaborazione del regolamento sulla applicazione del tributo con la partecipazione degli stessi partiti tramite i rappresentanti dei gruppi consiliari.

Sono dell'avviso che non si risolvono i molti gravi problemi che urgono con l'applicazione di tasse alla pubblicità politica, culturale, sociale, ricreativa, ma sono anche convinto che spetti alle forze politiche operare in modo che le leggi non idonee siano opportunamente adeguate. Il problema fondamentale resta quindi quello di promuovere in Parlamento, attraverso l'azione congiunta di tutti i partiti, la definitiva soluzione, entro il termine stabilito del prossimo 1980, dell'assetto di tutta la finanza locale, in modo da pervenire alla esatta individuazione dei compiti e della finalità degli enti locali nonché dei mezzi finanziari necessari ad assolverli.

Imola, 18 luglio 1979

Bruno Solaroli  
Sindaco di Imola

## A cosa serviva l'E.N.P.A.

Prendendo lo spunto dalla lettera al Direttore del Sig. Arturo Mazzeo di Ravenna che è stata pubblicata sul « Resto del Carlino » di domenica 22-7-1979 con il titolo: « A cosa serve l'Ente cinema », mi viene spontanea la domanda a cosa servisse l'Ente nazionale Protezione Animali prima che fosse trasformato con il Decreto P.R. dello scorso marzo, da ente a diritto pubblico in ente a diritto privato.

C'è però una grande differenza fra l'Ente Cinema e l'Ente Nazionale Protezione Animali; infatti l'E.N.P.A., tramite i proventi contravvenzionali delle sue Guardie Zoofile Volontarie, faceva incamerare annualmente nelle casse dello stato 4-5 miliardi e nello stesso tempo prevenivano molti atti crudeli contro esseri indifesi lavorando in col-

laborazione con tutti i corpi di Polizia dello Stato e locali.

L'Ente Cinema invece, secondo quanto afferma il sig. Mazzeo, sarebbe un vero e proprio divoratore di miliardi e nonostante ciò nell'ultimo Consiglio dei Ministri gli è stato concesso un primo stanziamento di 4 miliardi cui altri seguiranno.

Io mi chiedo, a questo punto se una classe dirigente è tale da commettere certe ingiustizie senza motivo valido.

Poiché sono un cittadino italiano, penso di avere il diritto di chiedere a queste persone con che principio fanno certe cose. Se la Commissione Cassese, che ha voluto la soppressione dell'ENPA come ente pubblico, faceva bene i suoi calcoli, salvando l'Ente Nazionale Protezione Animali avrebbe potuto liberamente disporre di 4-5 miliardi da distribuire a enti meno utili quali appunto lo stesso ente cinema.

Un Zoofilo imolese  
Stanziani Vito

## Lettera aperta del sindacato al Sindaco di Imola

Con la presente desideriamo esprimere il nostro rammarico nei confronti della decisione presa dall'Amministrazione Comunale di rimandare a settembre l'apertura del corso di formazione-lavoro per il settore metalmeccanico.

Già in precedenti riunioni avevamo ribadito come sarebbe stato importante iniziare il corso suddetto prima delle ferie, tale scelta era conseguita ad alcune nostre considerazioni che possono essere così riassunte:

1) In linea di principio siamo perché le peculiarità, caratteristiche delle assunzioni con contratti di formazione-lavoro, non siano intaccate dai ritardi nell'avvio dei corsi, secondo noi tali peculiarità risiedono principalmente nella contemporaneità tra lo studio ed il lavoro.

2) Conseguenza dei ritardi nell'avvio del corso è l'emergere di una sorta di sfiducia da parte dei giovani avviati nei confronti del corso, infatti tende a farsi strada da parte loro la sensazione che poi il corso è inutile, sensazione pienamente comprensibile se consideriamo che essi sono inseriti a orario pieno nel processo produttivo sin dai primi di maggio.

Non vogliamo certo contestare

all'Ente locale il diritto (datogli dalla legge) di gestire tali corsi, ma l'altro esprimevamo come OOS all'indomani dell'approvazione della legge stessa demandava agli Enti locali in materia di controllo e di coordinamento.

Riteniamo però importante ribadire come tale diritto non possa trasformarsi in una sorta di carenze ed insufficienze.

Ci rendiamo sicuramente conto dei problemi che insorgono al momento della definizione di tali corsi (utilizzo dei locali, delle attrezzature, reclutamento degli insegnanti, vogliamo però ricordare che tali problemi, accentuati, devono essere affrontati quotidianamente anche dagli Enti di Formazione Professionale di emanazione sindacale, che però hanno risolto positivamente (vedi corso per le donne in mobilità).

Da queste considerazioni nasce anche l'esigenza fondamentale di intervenire sulle carenze che impediscono l'utilizzo delle strutture scolastiche, dimostratisi particolarmente sordide a certi problemi (salvo uno o due casi).

Ci è sembrato giusto esprimere questo parere pubblico anche in virtù degli impegni che come sindacato ci siamo presi con i giovani, verso i quali ci siamo detti impegnati sul fatto che il corso di formazione-lavoro dovesse partire a fine giugno.

Fraterni saluti.

Consiglio unitario del comprensorio imolese  
C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L.  
(Lama) (Garavini) (Giorgi)

## Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO DI ONORANZE FUNEBRI

IMOLA

Piazza Bianconcini 9 (Porta Montanara)

Telefono diurno e notturno 22.284

Disbrigo di tutte le pratiche

PREZZI MODICI

« La Ditta non è associata ad altre imprese ».

# SANTERNO e CERAMICA

PIASTRELLE DA PAVIMENTI  
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTI  
CERAMICHE ARTISTICHE



Uff. Stab.: Casalfiumanese/Tel. (0542) 29668/Telex: 510443 Santer I  
Ceramica SANTERNO spa/Sede legale: IMOLA

ATTIVITA' AICS

# 5ª Camminata di Fine Estate

L'Associazione Italiana Cultura e Sport in collaborazione con la Polisportiva A Costa presenta la 5ª edizione della Camminata di fine Estate, che ormai si è prepotentemente inserita tra le classiche del podismo.

Questa edizione presenta delle novità, oltre alla Camminata e alla Mini non competitiva, presenta la prova competitiva riservata a coloro che intendono il podismo come un fatto puramente agonistico, ed è in questa prova che troveremo ai nastri i nomi più qualificati del podismo e dell'atletica. Molteplici le adesioni oltre le locali Elettronica Esse Elle che collabora all'organizzazione, Agr. Cantalupo, Avis e Tris Market; le bolognesi Acquaforte, Tagliatella Club, Avis S. Lazzaro, Club 90 e Pontelungo inoltre la Ribus di S. Felice sul Panaro, la Podistica Senigalliese ecc. Come nelle precedenti edizioni massiccia è stata l'adesione degli artisti che hanno collaborato al monte premi con loro opere rinsaldando il binomio Arte Sport, vera prerogativa di questa manifestazione che l'A.I.C.S. sta proponendo da tempo; le opere degli artisti saranno esposte in uno stand della Fiera del Santerno, che Associazione Italiana Cultura e Sport ha allestito anche quest'anno ove propone incontri e iniziative per la soluzione di problemi dello sport e della cultura. Vi saranno opere esposte di R. Dal Pozzo, L. Luparesi, M. Mirri, C. Sangiorgi, P. Bolognesi, G. Cremonini, M. Castellari, G. Ceccacci, B. Cenni, R. Dalfiume, W. Dall'Olio, A. Di Joio, D. Domeniconi, N. Ferretti, N. Galeotti, A. Linzarini, L. Morara, D. Poli, E. Prantoni, C. Mariani, D. Franchini (Frandal), R. Franchini, K. Emiliani, D. Seghi e F. Piazzoli.

La Camminata di Fine Estate si avvale inoltre della sponsorizzazione della SICA M. concessionaria Renault Veicoli Industriali, della Cooperativa Ceramica Imola, Studio F.M. Imola, Covenini e Dalmonte, Arredamenti, Alfa Elettronica TV color Elettrodomestici e della ditta Broggin Concess. Renault.

L.F.

Programma

Gara podistica su strada con percorso misto, aperta a tutti, tesserati e non, con partenza ed arrivo a Imola. La manifestazione sportiva è articolata in tre prove distinte: MINICAM-

MINATA - CAMMINATA - COMPETITIVA.

- Minicamminata su percorso cittadino di km. 2.800 - tempo max h. 1.
- Camminata e Competitiva, con partenze separate, di km. 13.500 sul classico percorso tra le colline imolesi - tempo max camminata h. 3 - competitiva h. 1.30.

- Il ritrovo alle ore 8 presso il MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI IMOLA.

- La partenza è fissata alle ore 9 competitiva - ore 9,10 camminata - ore 9,15 minicamminata.

Iscrizioni tutti i giorni presso la Polisportiva A Costa - Viale P. Galeati, 6 Imola - Tel. (0542) 23.260. Termine improrogabile per le Società Sabato 1 settembre ore 21 presso il Mercato Ortofrutticolo - Viale Rivalta - Tel. (0542) 22.319; per gli Individuali fino alle ore 8,30 di Domenica 2 settembre 1979.

La gara tuttavia è a numero chiuso, pertanto le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del 1.500 iscritti. Camminata e Minicamminata L. 1.000 - Competitiva L. 1.500.

A tutti i partecipanti ad una delle tre prove, giunti in tempo max., verrà consegnata una medaglia coniate per l'occasione, tratta da un bozzetto di Paolo Bolognesi, con l'intervento promozionale della CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA.

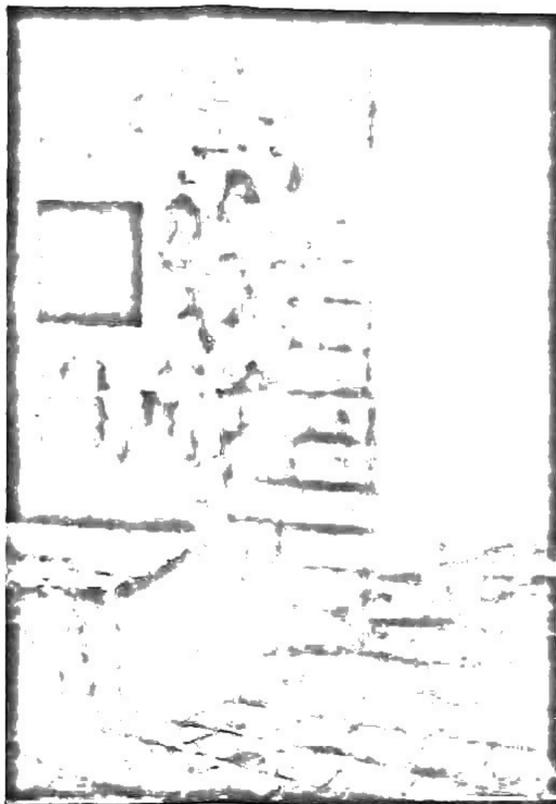
Ai primi 100 classificati della competitiva un'Acquaforte di Paolo Bolognesi.

UNO DEGLI SPONSOR

«Il prezzo nella qualità» con questo slogan nasceva alcuni mesi fa un'azienda specializzata nella vendita ed assistenza di elettrodomestici e TV color.

Con la vasta area di esposizione, l'altissima qualità delle marche trattate (Philips, Grundig, Telefunken, Saba, Noramende, IIT, Sony, Autovox, Voxon, Siemens, AEG, Ignis, Philco, Zoppas, Rex, Akai, Sausu, ecc. ecc.) prezzi imbattibili consegna a domicilio, assistenza qualificata.

L'Alfa elettronica ha incontrato l'immediato consenso di mercato, ponendosi all'avanguardia nel settore.



## Alcuni pittori che hanno partecipato al montepremi

### Galeno Ceccacci

Marchigiano d'origine e romagnolo di adozione si è avvicinato alla pittura negli anni 50. E' passato attraverso una serie di metamorfosi prima di giungere a una forma espressiva squisitamente figurativa. Ceccacci è un paesaggista con una tematica tipicamente popolare ed agreste egli infatti coglie nelle sue tele gli angoli più caratteristici, più suggestivi del mondo contadino e della natura. La nitidezza del suo tratto e la intensità della sua tavolozza danno ai suoi quadri liricità ed immediatezza. Scivo di ogni forma di esibizionismo nonostante i riconoscimenti ricevuti ha tenuto nuemose personali e collettive e sue opere figurano presso collezioni pubbliche e private.

G. Ceccacci - Il muro.

### Diego Poli

Imolese vive e opera in via Villa Clelia 25. Fin dall'infanzia ha sentito il fascino dell'arte: prima della musica poi si è accostato sempre più alla pittura fino a diventare uno degli interpreti più apprezzati. La sua primitiva passione non è stata però cancellata e riappare nei suoi quadri in cui le sue tastiere e i suoi violini personalizzati creano forme e figure fantastiche. Pittore essenzialmente figurativo ha richiamato spesso la sua città nella sue tele. Ha partecipato a mostre e concorsi riportando ovunque calorosi consensi tra cui il XXVI concorso estemporaneo premio nazionale di pittura a Marina di Ravenna nel 1978, la sesta rassegna d'Arte Imola Missioni '79, e una collettiva a Sassoleone nel Maggio 1979. Fra i riconoscimenti ottenuti citiamo la medaglia d'oro al XIX Concorso di Marina di Ravenna il diploma di merito alla I Quadriennale Europea e il primo premio di pittura alla mostra di pittura delle Cooperative di Bologna, la nomina ad Accademico Benemerito all'Accademia Universale Guglielmo Marconi per l'arte (il suo riconoscimento più prestigioso) e il 16/4/79 ha ricevuto la Caveja al premio Romagna di Bertinoro.

studio - laboratorio • arte-legno • che è una galleria permanente delle sue opere più significative. Dante Domeniconi è un autodidatta che passando attraverso la ricerca di modi pittorici e mezzi espressivi più strani e complessi è arrivato a una decisione di tratto che gli permette di mantenere un contatto diretto con la realtà che immortala nelle sue tele. Grazie proprio a questo contatto diretto con la realtà le sue nature morte e i suoi paesaggi, le sue figure non presentano alcuna difficoltà, di lettura.

Sue opere si trovano in Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera. Recentemente ha tenuto persoli in Francia e in Germania ottenendo un forte successo di critica e di pubblico. Ha anche vinto «Il Borgomastro di Stoccarda» premio speciale per l'arte italiana. La sua opera più famosa, «Il Cristo» che gli valse il premio alla biennale di Modena, è permanentemente esposto alla Pinacoteca di Villa d'Este.

### Franchini Daniele

Franchini Daniele in arte Frandal medico artista o artista medico?

Difficile da dire, forse impossibile. Due facce della stessa medaglia, che se anche diverse fra loro sono indissolubilmente unite, l'una comunque complementare all'altra.

Indiscutibilmente affermato nella professione medica, persegue la ricerca artistica con una costanza e una caparbia fuori dal comune. Tale ricerca ed attività, è per lui, a mio avviso, estremamente necessaria.

cerca ed attività, è per lui, a mio avviso, estremamente necessaria.

Individuo particolarmente dotato di ingegno e sensibilità, cerca di comunicare quasi per una sua liberazione interiore, per mezzo del disegno e della pittura, impressioni e stati d'animo acquisiti in negativo con la professione medica, in negativo in quanto tale attività legata ad una fredda ed inesorabile realtà quotidiana, costringe ad una pratica esistenziale rigida e costantemente programmata, dove il freddo raziocinio toglie spazio e soffoca ogni fantasia.

Ed è per questo che l'individuo medico cerca attraverso l'individuo artista di crearsi uno spazio necessario per la sua sopravvivenza spirituale, uno spazio dove la dura e inappellabile legge della vita e della morte non abbia valore alcuno dove la fantasia possa spaziare in assoluto, dove l'unica regola sia la totale assenza di regole.

E' attraverso le sue opere che si intuisce tutto ciò: le figure di animali tracciati con mano nervosa ma sicura e i nudi femminili opulenti e perfetti lasciano trapelare un infinito amore per la natura, e il desiderio di dimenticare la realtà con la quale tutti i giorni è a contatto. Comunque è nelle ultime opere che Daniele Franchini ha trovato un personale ed azzeccato linguaggio espressivo: quei personaggi evanescenti e romanticamente evocanti luoghi fantastici e di sogno, attraverso i quali entrare in un mondo fatato dove non esiste odio e invidia e dove il dolore è sconosciuto.

ALDO PENAZZI

# L'evoluzione della specie



## Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Concessionaria di G. Montanari e F.lli

**SICA**

Imola - Via Selice - Tel. 28181-29191



### Dante Domeniconi

Nato a Piacenza nel '24 vive ed opera in via Orsini 31 dove ha il suo

## FERRAMENTA CENTRALE

FERRAMENTA - MESTICHERIA - MATERIALE ELETTRICO - TUTTO PER LA CASA

IMOLA - Via Emilia, 236 (inizio zona pedonale) - Tel. 31236

- Le migliori marche di utensili: Stayer - Black Decker - Beta - Fumasi, ecc.
- Tutti i tipi di serratura - anche di altissima sicurezza
- Coltellame e forbici Ausonia

TUTTO A PREZZI ECCEZIONALI

INOLTRE

RIPARAZIONI ELETTRICHE - MONTAGGIO DI OGNI TIPO DI SERRATURA - PEDANE SU MISURA - MONTAGGIO TENDE

# Casetti

Arredamento d'interni

CASALFIUMANESE (BO) - Tel. 0542/86013

## ARTELEGGNO



MOBILI IN STILE - CORNICI E QUADRI  
VIA F. ORSINI, 31 - TEL. 24312 - IMOLA

TENNIS

# Il diciassettenne rivelazione Massimo Massera sul podio del 4° Trofeo "Mauro Ricci"

Un diciassettenne milanese portacolori del Tennis Club Ambrosiano, Massimo Massera, ha fatto centro nella quarta edizione del trofeo « Mauro Ricci » che quest'anno — forte di un montepremi di 1.750.000 lire — è salito al « rango » di torneo nazionale di categoria B, sostanzialmente riproponendo agli appassionati imolesi della racchetta un livello di gioco che sino a due anni fa era possibile vedere soltanto nell'ex seconda categoria. Il tentativo dei dirigenti del Circolo Tennis Cacciari, e del suo presidente Alfio Poli in particolare, di qualificare ulteriormente il torneo imolese in effetti ha riscosso un successo superiore alle più ottimistiche aspettative, nella misura in cui ha allineato ai nastri di partenza alcune delle giovani realtà del tennis italiano. Basti pensare che il singolare femminile (che ha allineato 29 giocatrici) ha assegnato le prime teste di serie a tre ragazze che figurano dentro i primi cinquanta posti della classifica assoluta italiana e che il tabellone maschile (con 50 iscritti) annovera una mezza dozzina dei più forti juniores italiani. Tutto ciò spiega come le tre finali in programma abbiamo avuto a protagonisti giovanissimi: il più « anziano » contava infatti... diciotto anni. Nel singolare ha prevalso su Andrea Zaghi dello Junior Bologna; nel femminile la romana Paola Ippoliti ha battuto in finale la bolognese Manuela Avoni e nel doppio maschile si sono imposti i favoriti Giacomoni-Zaghi sugli outsider Roma-Scola della Virtus Bologna.

Il livello tecnico del torneo non è stato da meno dello spettacolo, uno spettacolo che dovrebbe aver più che

soddisfatto il pubblico imolese e che in buona misura va iscritto al merito del diciassettenne Massera, al suo tennis generoso quanto incisivo, caratterizzato da angolazioni e « pressioni », da rotazioni ed acrobazie senz'altro insolite per il tennis giovanile italiano, che attualmente trovano riscontro soprattutto nella scuola svedese e nel suo capostipite Bjorn Borg. Massera, che non era stato compreso tra le otto teste di serie unicamente per una questione di classifica federale che oggi gli sta alquanto « stretta », ha colto ad Imola il primo successo della sua verde carriera nella categoria « senior » dopo essere risultato lo scorso anno tra i migliori allievi italiani, tanto da conquistare la medaglia di bronzo del trofeo Gold Medal Atkinson. Il suo avversario in finale, Andrea Zaghi, non ha certo deluso specie se si considera che nel quarti ed in semifinale è riuscito ad eliminare il bolognese Avoni e il milanese Gherzi, rispettivamente quarta e prima testa di serie. In finale ha commesso qualche errore di troppo ed ha finito per subire i passanti di Massera, i suoi colpi giocati con notevole velocità verso gli angoli del campo (per non dire di due pallonetti liftati che costituiscono una delle prerogative dei grossi giocatori).

Il diciottenne bolognese Terzi, allievo del Maestro Tellarini, ha conquistato un probante terzo posto ed è stato il solo capace di strappare un set al vincitore, finendo per offrire la più grossa sorpresa del torneo. Terzi nel quarti di finale ha battuto Carlo Vannini che quest'anno si era presentato in ottima forma e con una gran voglia d'andare molto avanti, specie do-

po il terzo posto ottenuto a Venezia.

Gian Luca Battilani, ovvero l'altro « giovane leone » imolese, è stato fermato al secondo turno da Fabrizio Panella del Circolo Tennis l'Aquila, che successivamente è stato autore di una clamorosa rinuncia nel match che l'opponesse a Zaghi (e stava perdendo per 5 a 3), a causa dei presunti errori arbitrali commessi ai suoi danni.

Nella gara femminile ha finito in crescendo la graziosa romanina Paola Ippoliti, numero 32 della graduatoria assoluta femminile, dopo aver corso un serio pericolo contro la bolognese Bergonzoni (ancora un'allieva del Maestro Tellarini) che le aveva strappato il primo set, e, sempre in questo incontro, aver rischiato il forfait a causa dei crampi che l'avevano colpita nel terzo set. Bene anche Manuela Avoni che comunque in finale è apparsa già paga del risultato ottenuto.

Il doppio, almeno quantitativamente, non è risultato troppo consistente ed è stato sbilanciato dalla rinuncia di Panella che unitamente a Ceccarelli formava la testa di serie numero due. Le due formazioni finaliste però hanno però dato vita ad un buon tennis, pur considerando che Zaghi era stato « scaricato » dalla sconfitta subita in precedenza nella finale del singolare e che il giovanissimo Scola non possiede in questa specialità, una sufficiente esperienza.

Un'ultima notazione per l'imolese Tina Marani che, dopo aver superato le qualificazioni alle quali erano state ammesse le giocatrici ed i giocatori non classificati, è riuscita a battere la bolognese Fantuzzi.

Viviano Vespignani  
Nel prossimo numero i risultati.

## Dal Comprensorio

Salito in cima a una scala a pioli nella sua azienda agricola, il sessantasettenne Werther Grandi, domiciliato a Imola ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra finendo sopra un attrezzo agricolo da cui sporgeva una leva di ferro acuminata che gli si è conficcata nel torace. Ne avrà per 25 giorni.

Con prognosi di 40 giorni per frattura dell'omero destro, è stata ricoverata all'ospedale di Imola la cinquantasettenne Agostina Gobbi, la donna si trovava sull'auto pilotata da un conoscente che, lungo una via di campagna, è uscita di strada finendo nel fossato. Il conducente è rimasto illeso.

E' caduto in casa il sessantasettenne Gino Galeati, domiciliato a Imola. Si è procurato un trauma chiuso toracico con frattura di due costole; ne avrà per 25 giorni.

A Osteria Grande il ventottenne Carlo Rubbi, domiciliato a Castel S. Pietro Terme, che procedeva al volante di una « Fiat 128 » lungo la via Emilia, ha iniziato la svolta a sinistra in una laterale, scontrandosi con una « Fiat 500 » proveniente dalla parte opposta della statale condotta dal quarantenne Roberto Righini, abitante a Dozza Imolese. Sia il Rubbi che il Righini sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Castel S. Pietro con prognosi rispettivamente di 20 e 10 giorni.

### Corso di Scuola Media per lavoratori

« Si porta a conoscenza degli interessati che presso la Scuola Media Statale « Andrea Costa » di Imo-

la - Viale D'Agostino, 2 b sono aperte fino al 25 settembre 1979 le iscrizioni per la frequenza del Corso Statali Sperimentali per lavoratori per il conseguimento del Diploma di Licenza Media.

A tali Corsi possono iscriversi tutti coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1979 il 16.0 anno di età. La domanda potrà essere presentata direttamente dall'interessato e tramite le proprie organizzazioni sindacali, allo stesso dovrà essere allegato un certificato di nascita in carta libera e per coloro che non abbiano ancora compiuto il 23.0 anno di età, il certificato del Diploma di Licenza Elementare ».

## Il mercatino

Da questa settimana La Lotta apre una nuova rubrica per i lettori. Chi cerca qualcosa da comprare o ha qualcosa da vendere può scrivere a « Il mercatino » - La Lotta - Via Paolo Galetti, 6 - Imola. Gli annunci verranno pubblicati gratuitamente.

### OCCASIONE! OCCASIONE!

Vendo in buonissimo stato: carrozzina - girellino - box e tante altre cose per bimbo. Telefonare ore pasti al numero 27036.

### ANNIVERSARIO



Nel primo anniversario della morte del carissimo Armando Marara la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto e oltretutto L. 10.000 a La Lotta.



**COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE S.R.L.**

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

#### VENDE

PALAZZINA INDIPENDENTE di mq 340 più piano terra (mq 100) da adibire a uffici o negozi più area cortiliva per parcheggio interno indipendente di mq 125 - IMOLA (centro storico)



**COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE S.R.L.**

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

#### VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARIE SUPERFICI con verde condominiale di 5.000 mq (consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo particolare fino al 50%)



**COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE S.R.L.**

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

#### VENDE

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 1500 con abitazione e servizi - IMOLA (via della Cooperazione)

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO

## Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

### Preventivi a richiesta Prezzi modici

Composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.

Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA

UFFICIO: ☎ 35344 - 25199 — ABITAZIONE: ☎ 40977 - 25199

## 305 PEUGEOT DIESEL LA "MEDIA" PIÙ ALTA

Motore in lega leggera 1548 c.c.

Silenziosissimo e senza vibrazioni - Velocità oltre 135 Km. ora - Litri 6,8 di gasolio per 100 Km

Prezzo L. 6.123.000 (accessori trasporti compresi, I.V.A. esclusa)

PEUGEOT 305, è anche disponibile nelle versioni 1300 - 1500 c.c. a benzina.



DIMOSTRAZIONI, PROVE, VENDITA, PERMUTE, RATEIZZAZIONI

NUOVO AUTOSALONE  
ROSSI LUCIANO

Via Amendola, 135 - IMOLA (Bo) - Tel. (0542) 35467

VEETURE D'OCCASIONE DI TUTTI I TIPI

ASSISTENZA E RICAMBI - SPADONI ARTURO - VIA SAVONAROLA, 14 - IMOLA



PEUGEOT: 12 MESI DI GARANZIA TOTALE.

GL-CR: 1300 cc.  
SR: 1500 cc.